CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2022/23

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA del Liceo Statale "G. Marconi" di Pescara (PE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il corrente anno scolastico 2022/23, in quanto le risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", sono state comunicate in data 04.10.2022 con nota prot. n. 46445.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
    a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
    b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
    a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
    a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
    b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
    c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
    - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
    - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata vicino alla control-room (ingresso palazzina B), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato vicino all'ufficio dei collaboratori del dirigente scolastico, ex sala docenti, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio *front office*, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto istituzionale, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:

a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il corrente anno scolastico 2022-23 tali fondi sono pari a:

a) Fondo per l'Istituzione Scolastica (art.2, comma 2 sett 2022-agosto 2023	**€ 72.952,80 L.dip.**
b) Funzioni strumentali all'offerta formativa	**€ 4.616,55 L.dip.**
c) Incarichi specifici personale ATA	**€ 3.406,93 L.dip.**
d) Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30)	**€ 4.621,03 L.dip.**
e) Ore eccedenti avviamento alla pratica sportiva	**€ 4.096,58 L.dip.**
f) Aree a rischio, a forte processo immigr. e contro l'emarginazione scolastica	**€ 1.198,33 L.dip.**
h) Valorizzazione del personale scolastico ai sensi della legge 27/12/2019, n.160 comma 249	**€ 17.394,64 L.dip.**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le economie derivanti dall'A.S. 2021/22 e precedenti, accertate alla data del 20/10/2022 sul piano di riparto presente nel *SIRGS - sottosistema spese Web*, sono pari ad € 18.841,82 L. dip., sono così costituite:

ART. 40 Punto 1 - C.C.N.L. 19/04/2018 - RISORSE CHE CONFLUISCONO NEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Lettera	Tipologia Risorse	Imp. Lordo Dip.	Cap. - Piano Gestionale
a	1-ECONOMIE Indenn. di Direz. DSGA e Sostituto A.S. 2021-22	301,43	2549-05
	2-ECONOMIE FIS Docenti A.S. 2021-22	5.730,12	
	3-ECONOMIE FIS Ata A.S. 2021-22	3.901.63	
b	ECONOMIE Ore Ecced. di Ed.Fisica avviamento pratica sportiva A.S. 2021/22	3.305,13	*2549-12*
c	ECONOMIE Funzioni Strumentali all'offerta formativa A.S. 2021/22	0,00	2549-05
d	ECONOMIE Incarichi Specifici del personale Ata 2021/22	173,85	2549-05
e	ECONOMIE Aree a rischio….. A.S. 2021/22	985,69	2549-05
f	ECONOMIE Ore Ecced. in sostituz. Colleghi assenti A.S. 2021/22	4.443,97	2549-06

Totale ECONOMIE …… 18.841,82 Lordo Dip.

Ritenuto che:

- L'economia accertata e di cui alla **Lettera b**, pari ad Euro 3.305,13 L. dip, debba essere riallocata nei fondi di cui al suddetto Art. 20 (Fondi Finalizzati), comma 2, esattamente al punto e) – Ore Eccedenti Avviamento alla pratica sportiva A.S. 2022/23;
- L'Economia accertata e di cui alla **Lettera d**, pari ad Euro 173,85 L. dip., debba essere riallocata nei fondi di cui al suddetto Art. 20 (Fondi Finalizzati), comma 2, esattamente al punto c) – Incarichi Specifici del personale Ata A.S. 2022/23;
- L'economia accertata e di cui alla **Lettera e**, pari ad Euro 985,69 L. dip., debba essere riallocata nei fondi di cui al suddetto Art. 20 (Fondi Finalizzati), comma 2, esattamente al punto f) - Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica A.S. 2022/23;

Considerata la possibilità di utilizzare per l'A.S. 2022/23 le risorse non impiegate nell'anno scolastico 2021/22, anche per finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016-2018 (art.8, commi 2 e 3, del CCNI siglato il 03/10/2022), ossia senza vincolo originario di destinazione nonché le specifiche esigenze dell'Istituzione Scolastica (nota prot.n. 46445 del 04/10/2022);

Le restanti economie accertate, pari ad **Euro 14.377,15** L. dip., andranno ad incrementare il budget per la contrattazione a. s. 2022-23 e saranno così ripartite:

- Economie di cui alla ***Lettera a Rigo 1)*** Euro 301,43 L. dip. su FIS a. s. 2022-23;
- Economie di cui alla: ***Lettera a Rigo 2)*** Euro 5.730,12 L. dip., su FIS Docenti a. s. 2022-23;
- Economie di cui alla: ***Lettera a Rigo 3)*** Euro 3.901,63 L. dip., su FIS Ata a. s. 2022-23;
- Economie di cui alla ***Lettera f*** Euro 4.443,97 L. dip.: di cui € 3.110,78 su FIS Docenti a. s. 2022/23 ed € 1.333,19 su Fis Ata a.s. 2022/23 (quest'ultima somma verrà impiegata per gli Assistenti Amministrativi che andranno a svolgere particolari attività organizzative di supporto ai docenti e alla didattica;

2. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, **al FIS A.S. 2022-23** di **€ 72.952,80 L. dip. : - vengono aggiunte le economie derivanti dall'Ind. di Direz. al DSGA e al suo Sostituto per l'A.S. 2021/22, pari ad € 301,43 - vengono decurtate le Indennità di Direzione al DSGA e al suo sostituto A.S. 2022/23 per complessivi € 6.421,80 L. dip.; - viene aggiunta la quota della Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2022-2023, pari ad € 17.394,64.**
L'ammontare complessivo del FIS, pertanto, per l'a.s. 2022-23 è pari ad € 84.227,07 L.dip.
Le percentuali di suddivisione del FIS, tra docenti e Ata, calcolate su n. 162 unità di personale in organico, di cui n. 132 docenti (81,48% del totale) e n. 30 Ata (18,52% del totale), ripartite sulla base del criterio di corrispondenza, **sono ricontestualizzate e ridefinite come di seguito indicato:**

% Quota FIS Docenti a. s. 2022-23: ⟹ 70% equivalente ad € 58.958,95 L. dip., alla quale vengono aggiunte le economie di cui alle: - *Lettera a Rigo 2)* Euro 5.730,12 L. dip. – quota parte delle Economie di cui alla ***Lettera f***, ossia Euro 1.510,78 L. dip., pertanto;

- **l'ammontare compl.vo del FIS Docenti a.s. 2022-23 sarà pari ad € 66.199,85 L. dip.;**

% e Quota FIS Ata a.s. 2022-23 ⟹30% equivalente a € 25.268,12 L. dip., alla quale vengono aggiunte le Economie di cui alla *Lettera a Rigo 3)* Euro 3.901,63 L. dip.; pertanto;

- **l'ammontare compl.vo del FIS Ata a.s. 2022-23 corrisponde a € 29.169,75 L.dip.;**
  Detta somma viene così ripartita:
  - **Euro 29.169,75 L. dip.**, in percentuale come segue:
    - 62,069% pari a € 18.105,37 L. dip. - Collaboratori Scolastici;
    - 31,034% pari a € 9.052,54 L. dip. - Assistenti Amministrativi;
    - 6,897% pari a € 2.011,84 L. dip. - Assistenti Tecnici;

  La somma di € 9.052,54 L.dip. destinata agli Assistenti Amministrativi, verrà incrementata di € 2.933,19 quale quota parte delle Economie Ore Ecced. in sostituz. Colleghi assenti A.S. 2022/23, pertanto, la somma complessiva disponibile per la categoria Ata - Assistenti Amministrativi ammonta ad € 11.985,73 L.dip. .

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine **sono assegnati per le attività del personale docente € 67.799,85 L. dip. e per le attività del personale ATA € 30.502,94 L. dip.** . In particolare sono assegnati per le attività del personale docente:

a) Supporto Attiv. Organizz. (Att. Funz. all'insegn.)	***17.200,00***
b) Supporto alla didattica (Attività funz. all'insegn.)	***38.800,00***
c) Attività di insegnamento	***10.199,85***
Totale FIS Docenti impegnato ...	***66.199,85***

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

F I S D O C E N T I A. S. 2022/23

ATTIVITA' DOCENTI (C.C.I. Art. 24 Stanziamenti - comma 1) :		**SOMME IMPEGNATE**	
a) Supporto <u>Attività</u> Organizzative <u>funzionali all'insegnamento</u>			
- n. 2 Collaboratori del DS (1° Coll. € 4.500,00 - 1 Coll. € 2.000,00 – 1 Coll. € 1.000,00)		7.500,00	**17.200,00**
- n. 2 Referenti di plesso (€ 1.250,00 x 2)n. 1 refer. (850,00) n. 2 refer. (1.000,00x2)		5.350,00	
- n. 4 Supporti Funzionali:			
Gestione PCTO	*1 docente*	500,00	
	1 docente	500.00	
Centro Sportivo Studentesco	*1 docente*	0,00	
Laboratorio Teatrale musicale, Concorsi, ed eventi connessi	*1 docente € 500,00, 1 docente € 250,00*	750,00	
Incarico per continuità: Mobilità studentesca	*7 docenti*	1.600,00	
Incarico (per Continuità) di Organizz. e pianificaz. orario	*1 docente*	1.000,00	

b) Supporto alla didattica (<u>Attività funzionali all'insegnamento</u>)		
- n. 1 Tutor per Docente anno di prova (€ 200,00 pro-capite	200,00	**38.800,00**
- n. 3 Docenti innovazione digitale	450,00	
- n. 1 Docente Referente Prove Invalsi per i tre indirizzi di studio	650,00	
- n. 1 Docente Referente Libri di Testo	300,00	
- n. 1 Docente Referente elezioni rappresentanti genitori consigli di classe e elezioni rsu	300,00	
- n.64 Docenti Tutor per l'Educazione Civica (€ 50,00 per ciascuna classe)	3.200,00	
- n. 1 Docente Coordinatore dei Tutor per l'Educazione Civica	300,00	
- n.64 Docenti Coordinatori di classe (€ 350,00 pro-capite)	22.400,00	

- n.11 Docenti Coordinatori di classe V (€ 100,00 pro-capite)	1.100,00	
- n. indefinito unità di personale impegnati per l'Orientamento	4.500,00	
- n. 8 Docenti Coordinatori di Dipartimento per Competenze Chiave (€ 200,00 pro-capite)	1.600,00	
- n. 19 Docenti Coordinatori di Dipartimento per Materia (€ 200,00 pro-capite)	3.800,00	
c) Attività di insegnamento		
- n. Indefinito di Docenti per Corsi di recupero	10.199,85	**10.199,85**
	Totale FIS Docenti impegnato…….	**66.199,85**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

F I S A T A A. S. 2 0 2 2 / 23

ATTIVITA' ATA (C.C.I. Art. 24 Stanziamenti - comma 2) lettere … : <u>**COME DA PIANO DELLE ATTIVITA' DISPOSTO DALLA DSGA**</u>		**SOMME IMPEGNATE**		
a)	**Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione**			
	n. 17 CS (€ 100,00 Pro-capite L.dip.) 30€ (fino a 5) 40€(fino al 10) 30€ (fino a 15)		1.700,00	
	n. 9 AA (€ 100,00 Pro-capite L.dip.)	900,00		
	n. 2 AT (€ 100,00 Pro-capite L.dip.)			200,00
b)	**Sostituzione di Colleghi ass. (solo per chi ha effettiv. prestato con un minimo di 10 sostituzioni)**			
	- n. Indefinito CS (€ 60,00 L.dip. pro-capite)		960,00	
c)	**Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e/o della didattica**			
1	n. 9 CS Serv. di accoglienza al pubblico nei 4 plessi (244,45 Pro-capite con arrot. centes.)		2.200,00	
	- n. 6 CS - Servizio di accoglienza al pubblico fino al 14.12.2022 - (€ 100,00 procapite); Servizio di accoglienza al pubblico fino al 20.11.2022 - N° 1 CS (€ 50,00 procapite);		650,00	
	n. 2 CS - Riconoscimento maggior impegno alla turnazione e allo spostamento suppellettili in fase di trasloco e maggior impegno per accoglienza al pubblico (€ 743,75 pro-capite) Tatonetti, Padovano		1.487,50	
	n.4 CS – Riconoscimento maggior impegno alla turnazione e allo spostamento delle suppellettili in fase di trasloco (€ 400 pro-capite) N° 1 CS Riconoscimento		2.050,00	

	maggior impegno alla turnazione e allo spostamento delle suppellettili in fase di trasloco (€ 550 pro-capite)			
	n. 4 CS Riconoscimento maggior impegno allo spostamento delle suppellettili in fase di trasloco per la chiusura di alcuni plessi. (€ 262,50 pro-capite);		1.050,00	
	n. 1 CS - Supporto e disponibilità alla infermeria € 272,50; N° 1 CS € 50,00 Gattone n. 3 CS – Maggiore disponibilità alle sostituzioni per organico ridotto sede Manthonè (€ 80,00 pro-capite) n. 1 CS Addetto manutenzione presidi antincendio sede € 100,00; n. 1 CS Addetto manutenzione presidi antincendio ex accademia € 100,00; n° 1 n. 1 CS Addetto manutenzione presidi antincendio ex fater € 100,00; n. 1 CS Addetto manutenzione presidi antincendio sede Manthone' € 100,87;		963,37	
	n. 1 CS Supporto agli alunni diversamente abili.		207,00	
2	n. 1 AA Incarico Ufficio didattica, iscrizioni. Immatricolazioni indagini, statistiche, irc, Esami di Stato, Scrutini, alunni h ecc. pag. 19 piano delle attività del DSGA n. 1 AA Incarico supporto al servizio di prevenzione e protezione, sicurezza degli edifici scolastici,adozioni libri di testo, supporto all'ufficio della didattica a all'ufficio del personale ecc pag. 24 piano delle attività del DSGA n. 1 AA compilazione diplomi maturità, Incarico supporto all'Invalsi, esami di stato, scrutini, prove Invalsi, esame Cils, Consulta, creazione avvisi di pagamento, ecc. pag. 20 piano delle attività del DSGA n.. 8 A.A. incarico per maggior supporto ai viaggi, al PCTO, agli scrutini, agli Esami di Stato, agli acquisti, ai corsi di recuperi, all'orientamento, ai tirocini, alla sicurezza. n. 1 AA richieste preventivi, supporto agli acquisti materiali, acquisti Mepa, viaggi di istruzione di un giorno, acquisizione Durc, trasmissione dati SICOGE, ecc. pag. 20 piano delle attività del DSGA	700,00 700,00 750,00 1.900,00		

	n. 3 AA – elaborazione dati conto consuntivo e programma annuale, richiesta preventivi, emissione buoni d'ordine, controllo alla Agenzia delle Entrate del Durc, pubblicazione procedure di acquisto su Amministrazione Trasparente, acquisizione CIG, acquisti MEPA, incarichi personale per la contrattazione, dispositivi di pagamento, ecc. pag. 25 piano delle attività del DSGA; gestione programma presenze, gestione rilevazione assenze Perlapa, Rapporti con Rts per riduzioni stipendiali, gestione presenze assistenti specialistiche, supporto ai docenti neo assunti, supporto esami di stato modello Es1, denuncia infortuni verso terzi, riconoscimenti invalidità ecc. pag. 23 piano delle attività del DSGA; sostituzione docenti e ata, collaborazione piano orario, predisposizione cattedre, sviluppo della carriera, revisione posizione assicurative, trattamento quiescenza, pratiche contenzioso, supporto alle iscrizioni, organico di diritto e di fatto ecc. pag. 22 piano delle attività del DSGA; (ugual cifra pro-capite con arrot. centes.)	450,00 5.715,73		
3	n. 2 AT - Servizio di supporto tecnico alle aule polifunzionali, multimediali e speciali, ai progetti, agli Esami di Stato e all'orientamento. (€ 760,92 pro-capite)			1.521,84
		11.115,73	**11.367,87**	**1.721,84**
		24.205,44 **Tot. FIS Ata Impegnato su Attività di cui alle Lettere a) b) c)**		

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 7, compatibilmente con le esigenze di servizio. Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, per esigenze istituzionali del Liceo e per garantire lo svolgimento delle attività previste nel PTOF sono le seguenti:
   - Apertura pomeridiana al pubblico, dell'ufficio di segreteria, il giovedì, riunioni, OO. CC., incontri con le famiglie, esami, scrutini, prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, per progetti, attività di orientamento e preparazione laboratori:

Collaboratori Scolastici	- n. 539 ore complessive	€ 6.737,50
Assistenti Amministrativi	- n. 60 ore complessive	€ 870,00
Assistenti Tecnici	- n. 20 ore complessive	€ 290.00

Art. 27 - Incarichi specifici personale Ata

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica;
   - Le risorse per gli Incarichi Specifici del Personale Ata, ammontano complessivamente ad Euro 3.406,93 maggiorate delle economie di € 173,85 per un totale di € 3.580,78, saranno destinate per n.1 unità di personale scolastico (€ 600,00) n 3 unità di personale amministrativo (€ 993,59 pro-capite).

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.